



Il settore del trasporto delle merci e della logistica è caratterizzato da alta frammentazione e dal ricorso all'appalto e al subappalto come metodo di strutturazione normale del ciclo produttivo in una struttura a rete, ed è qui che si annidano spesso fenomeni di irregolarità o dumping. Il Ccnl ha compiuto su questo un importante avanzamento con l'introduzione dell'art. 42 che prevede l'applicazione del Ccnl dell'appaltatore anche ai lavoratori dell'azienda in appalto e che ha già prodotto il risultato di raggiungere importanti internalizzazioni in alcune aziende leader del settore; anche se questo potrebbe di per sé ed insieme ad altre dinamiche di concentrazione introdurre un trend differente nel mercato, un intervento di carattere normativo sul modello di quanto è stato fatto sugli appalti pubblici risulta di fondamentale importanza per rafforzare il settore e permettere alla contrattazione di avere una base di partenza per elevare le condizioni di qualità del lavoro, anche perché è opportuno ricordare che qualora il committente non applichi il Ccnl merci e logistica l'art. 42 non rileva e, pertanto, il problema rimane aperto anche nel conto terzi. Agire su questo fronte diventa, quindi, dirimente anche per garantire la salute e sicurezza sul lavoro, dal momento che nelle piccole attività in appalto c'è un'incidenza di infortuni maggiore.

### **SUL LAVORO VAISICUR\*: LA CAMPAGNA DI FILT CGIL**